

Questa è la lettera che Yasmin ostetrica di Mantova ha scritto per raccontarci di se' e della realtà africana che ha scelto di vivere insieme al compagno, chirurgo ortopedico. Il progetto n 40 sarà dedicato alla loro realtà, alla maternità nella quale lavora Yasmin per l'acquisto di un letto da parto, presidio essenziale per nascite in sicurezza, dando la possibilità alle mamme di poter partorire in posizioni più agevoli e sicure. Il costo complessivo del letto sarà di 3000 euro di cui **Aupat sosterrà l'acquisto fino a 2000 euro**. Per i restanti 1000€ vi sarà la preziosa collaborazione con Find the Cure Italia, organizzazione no profit che ha già finanziato progetti a sostegno della maternità dell' ospedale pubblico di Samburu.



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA SOCI 2022

L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata in prima convocazione sabato 21 maggio 2022 ore 6,00 presso la Parrocchia di Sant'Agostino della Ponticella, e in seconda convocazione **DOMENICA 22 MAGGIO 2022 ore 18.00** presso la Parrocchia di Sant'Agostino della Ponticella in via San Ruffillo 4, San Lazzaro di Savena

- Ordine del Giorno:
- Presentazione e approvazione della Relazione sull'attività svolta per l'esercizio 2021, con relativi conti consuntivi, sia dei Progetti che di Gestione della struttura, nonché conti preventivi 2022;
 - Presentazione della Relazione annuale del Comitato di Garanzia;
 - Delibera misura quota sociale anno 2022;
 - Varie ed eventuali.
- Si ricorda l'importanza della partecipazione da parte di tutti i Soci alle decisioni che riguardano l'Associazione e anche il contributo

Svuotamento salvadanaio

1. Sono passati tre mesi

2. Controlla il tuo salvadanaio

3. Svualo

4. Esegui il bonifico

5. Complimenti hai contribuito ai progetti

AGGIUNGI UN POSTO A FAVOLA

Via San Ruffillo 10/e S. Lazzaro di Savena

Cristina Fiorini 333 4726043
Marco Frabetti 347 4511550
Paola Baietti 051 477498
Emanuela Boschi 339 4991760
Fabio Melloni 335 8136037
Elena Ferrari 328 5677144
Davide Storri 328 3124824

www.aggiungiunpostoatavola.org

Ci trovi anche su:

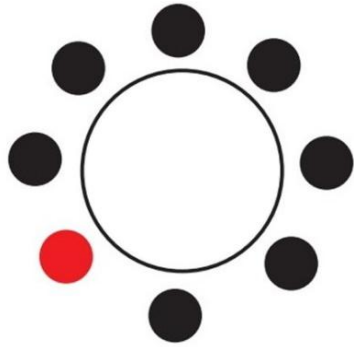
BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

IT65W0847237070000000075514

AUPAT

www.aggiungiunpostoatavola.org

info@aggiungiunpostoatavola.org



PROGETTO 36 BIS: UN BANCO COME PONTE

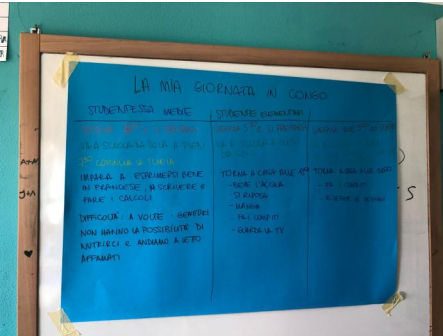
Lancio: settembre 2021

Obiettivo: creare un collegamento tra le scuole elementari e medie del Comune di San Lazzaro di Savena e il Collegio della Divina Misericordia in Congo.

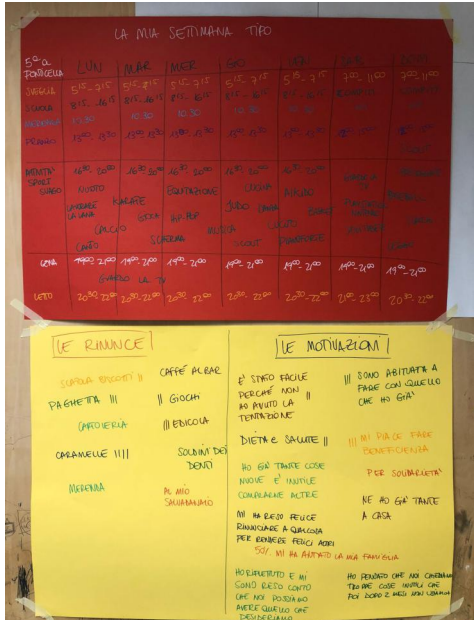
Tale progetto è stato attivato da altre 2 scuole per un totale di 8 classi tra elementari e medie nel territorio sanlazzarese riscuotendo molto successo da parte degli alunni che hanno deciso di mettersi in gioco provando a rinunciare al superfluo per donare a chi è meno fortunato. Ad oggi abbiamo terminato sia il primo incontro di sensibilizzazione sul consumismo che il secondo di riflessione sul nostro stile di vita. Abbiamo da poco inviato le prime lettere di presentazione degli alunni per creare un collegamento con il Congo proprio come si faceva una volta con l'amico di penna. Quasi tutti i ragazzi che hanno partecipato a tale iniziativa hanno chiesto di tenere il salvadanaio per continuare la rinuncia al consumo non necessario e attendono con ansia la risposta dei loro nuovi amici congolesi.

Tutte le rinunce al superfluo raccolte nelle scuole sono confluite nel **progetto 39 – All'università come noi** che vede il finanziamento di 3 borse di studio per gli alunni più meritevoli del Collegio della Divina Misericordia. Ogni borsa di studio prevede la copertura delle spese universitarie per un anno cercando così di dare un'opportunità di formazione avanzata e di cultura approfondita alle nuove generazioni congolesi che formeranno la futura élite intellettuale del paese.

Per quanto riguarda invece il materiale scolastico è ancora in attesa di essere spedito poiché la Croce Rossa ha avuto molte difficoltà legate alla pandemia per organizzare la spedizione. Speriamo parta presto così che i banchi dismessi delle scuole di San Lazzaro abbiano una seconda vita in Congo!



Primo incontro di sensibilizzazione sul consumismo con Benedetta Simon, vicesindaco del Comune di S. Lazzaro



Secondo incontro: riflessione sulle rinunce fatte e le motivazioni, confronto sulla nostra settimana tipo e quella degli alunni in Congo

PROGETTO 40 - Letto maternità in Kenya

“Mi chiamo Yasmin e sono un'ostetrica diciamo vagabonda, fin dall'università infatti, ho sentito il bisogno di combinare la mia professione con la mia passione e curiosità verso il mondo, verso culture e popoli diversi da dove sono cresciuta e così è stato: Brasile, Tanzania, Mali, Mozambico e Kenya, paesi molto diversi tra loro con diverse culture e modalità assistenziali.

Da 6 anni il Kenya è diventata la mia casa, vivo e lavoro nel nord del paese, nella contea Samburu, in un ospedale governativo (pubblico).

Un luogo magico ed affascinante nella sua unicità, lontano circa 8 ore dalla capitale, fatto di tradizioni molto forti ed estremamente radicate, che a volte stridono con la realtà in continuo mutamento e le nuove generazioni che inevitabilmente cambiano.

Coesistono in maniera più o meno pacifica, a seconda dei periodi, tre tribù: Samburu, Turkana e Pokot, tutte e tre pastorali e seminomadi.



Io ed il mio compagno siamo gli unici Mzungu (bianchi/europei) nell'ospedale; siamo stati assunti direttamente dal governo keniano e quindi senza mediazioni di ONG esterne, una grande sfida quotidiana e nello stesso tempo un'opportunità rara, la possibilità di vedere e soprattutto vivere la realtà dall'interno, facendone parte, cercando di apportare un cambiamento nel proprio quotidiano, sfida dopo sfida, difficoltà dopo difficoltà.

L'ospedale in cui lavoro è l'ospedale di riferimento di tutta la contea che conta circa 400mila abitanti, l'unico ad avere la sala operatoria e la disponibilità, anche se troppo spesso saltuaria, di sangue, risorsa fondamentale in una realtà in cui i pazienti arrivano con 2-3 gr/dl di HB (emoglobina). Tutti i casi più complessi e le emergenze ostetriche vengono riferite dai dispensari periferici alla nostra maternità, che ormai è arrivata a più di 2000 parti l'anno.

Il carico di lavoro, in netto aumento rispetto al 2016 quando sono arrivata, e la costante carenza di personale, fanno della nostra maternità un luogo davvero caotico, ma estremamente stimolante in termine di sfide quotidiane.

Spesso e volentieri mancano farmaci, come antibiotici o antidolorifici, oppure materiale di prima necessità per lo svolgimento quotidiano delle attività, come guanti, garze, kit per le disinfezioni degli strumenti o della sala parto; ma nonostante questo si continua, si va avanti paziente dopo paziente, emergenza dopo emergenza.

Negli anni, grazie alla generosità di donatori vari dall'Italia e non solo, sono riuscita a raggiungere piccoli, ma per noi, grandi traguardi, grazie all'acquisto di un cardiocografo, 2 letti da parto dinamici che permettono l'uso di posizioni alternative durante il travaglio e parto, un buon tirallatte ospedaliero e cuscini per l'allattamento, kit per le mamme che partorivano in ospedale e cuffie e calze per i tantissimi bimbi che si affacciano alla vita troppo presto, i piccoli prematuri.

La strada è ancora lunga e decisamente in salita, le sfide ancora troppe, ma l'entusiasmo è rimasto lo stesso di sei anni fa, poiché sono ancora fermamente convinta che “il Mondo si cambi un bimbo alla volta, una nascita alla volta”.



AGGIORNAMENTO PROGETTO 38 - OSPEDALETTO A BABONDE

Da Padre Renzo Busana:

“Cari amici di Aupat, spero stiate bene. Vi inviamo alcune foto di come stanno procedendo i lavori della costruzione della piccola “maternità” nel villaggio di Bavakpokya.

Dalla vicina foresta si sono ottenute le assi per realizzare la struttura portante e sostenere il tetto in lamiera. La popolazione del villaggio ha collaborato assistendo chi sega le assi e il carpentiere. Ha inoltre procurato i pali che costituiranno la griglia per realizzare i muri e sostenere l'intonaco. In questa zona si hanno una media di 7/8 parti al mese e questa struttura sarà fondamentale perché avvengano in sicurezza per le mamme e i bambini. Tra le foto si può vedere il precedente “edificio” ormai fatiscente.

Nella struttura in costruzione saranno collocate la sala parto, la sala degenze, l'ufficio dell'infermiere e la piccola farmacia.

Siamo solo alla prima tappa dei lavori ma puntiamo a completarli in breve tempo. Grazie al vostro contributo è stato inoltre possibile acquistare un microscopio, fondamentale per la diagnostica delle principali malattie. È stato consegnato al Poste de Santé di Yambenda. Grazie ancora per quello che fate.

Padre Renzo”

Siamo felici di comunicare che con le vostre rinunce, l'obiettivo del progetto 38 sarà presto raggiunto.

Per il progetto 38 abbiamo deciso di aumentare il contributo da 1800€ a 2000€

